



**TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI MILANO**



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI MILANO**



**CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE
PER LA LOMBARDIA**



**PROVVEDITORATO REGIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PER LA LOMBARDIA**

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GIOVANI MARINAI"

CONSIDERATO il mandato istituzionale della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo di Milano competente per gli interventi di diagnosi e cura dei soggetti con Disturbo da Uso di Sostanze stupefacenti e/o alcoliche detenuti sia presso l'Istituto Penale per i Minorenni 'Cesare Beccaria' di Milano che presso la casa circondariale San Vittore di Milano;

TENUTO CONTO della organizzazione aziendale della A.S.S.T. che attribuisce la titolarità dei predetti interventi al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze nella sua articolazione della Struttura Complessa Ser.D. Area Penale e Penitenziaria;

VISTO che gli interventi a favore dei giovani detenuti presso l'I.P.M. sono assegnati alla équipe multidisciplinare della s.s. Penale Minorile 'Spazio Blu', mentre gli interventi ad alta intensità riabilitativa effettuati presso il reparto dedicato 'La Nave' della C.C. San Vittore sono assegnati agli operatori sociosanitari della s.s. Trattamento Avanzato;

PRESO ATTO che in talune circostanze clinicamente accertate dagli specialisti può risultare preferibile per le prospettive terapeutico-riabilitative di un giovane detenuto presso l'I.P.M. poter accedere agli interventi ad Alta Intensità effettuati presso il predetto reparto 'La Nave';

IN OSSERVANZA della normativa in materia sanitaria e penitenziaria, con particolare riferimento al DPR 309/90 (Testo Unico Stupefacenti), alla legge n. 354/75 (Ordinamento Penitenziario), al DPR 230/2000 (Regolamento contenente norme sull'ordinamento penitenziario), al DPR 448/88 (Norme sul processo penale minorile), al D. Lgs.vo 121/2018 (Ordinamento penitenziario minorile) e al D. Lgs.vo 123/2018 (Disposizioni per la riforma penitenziaria in ambito sanitario);

IN ESECUZIONE di quanto disposto con il D.P.C.M. 1 aprile 2008 (Trasferimento al servizio sanitario nazionale delle funzioni in materia di sanità penitenziaria) laddove, tra le altre raccomandazioni, è previsto in materia di 'Prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche' la definizione di procedure per l'invio dei soggetti, compatibilmente con le caratteristiche dei singoli, a sezioni od istituti idonei per setting terapeutici più efficaci, con la previsione dei meccanismi per facilitare l'accesso ai colloqui e alle visite degli operatori;

VISTE le intese precedentemente, e ancora in uso, sottoscritte tra Autorità Giudiziaria Minorile, Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia e ASL Milano per assicurare adeguati interventi di cura e riabilitazione attenti alle esigenze educative dei minori che possano consentire loro di ricevere prestazioni in grado di contrastare le compromissioni sanitarie, psichiche ed evolutive derivanti dalle esperienze di uso o dalle condizioni di dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche;

CONDIVISA l'esigenza che tali interventi debbano espletarsi in un regime di collaborazione e di accordo tra l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Socio-Sanitari e i Servizi della Giustizia, favorendo altresì collaborazioni e rinforzi tra i servizi minorili e quelli dedicati alla popolazione adulta;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

la ASST Santi Paolo e Carlo

il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia

il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia,

il Tribunale per i Minorenni di Milano

la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

Ambiti di applicazione e principi di riferimento

Il presente *Protocollo di Intesa* disciplina i rapporti tra l'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano (d'ora in poi ASST), il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia (d'ora in poi PRAP) il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia (d'ora in poi CGM), il Tribunale per i Minorenni di Milano (d'ora in poi TM), la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano (d'ora in poi Procura) in merito all'attivazione del Progetto Giovani Marinai che prevede la possibilità di trasferimento dall'IPM Cesare Beccaria al Reparto a Trattamento Avanzato La Nave presso la C.C. San Vittore per assicurare interventi clinici e socio-educativi ad alta intensità trattamentale a favore di giovani tossico e alcolodipendenti in esecuzione penale o sottoposti a misura cautelare da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Articolo 2.

Destinatari

Il Progetto Giovani Marinai, allegato al presente Protocollo, è a favore di soggetti maggiorenni con certificazione di Dipendenza da sostanze stupefacenti o alcoliche che, a seguito di valutazione clinica da parte dell'équipe curante Spazio Blu presente in IPM C. Beccaria, necessitano di un ambiente motivazionale ad alta intensità propedeutico ad intraprendere un programma terapeutico alternativo alla detenzione o per il fine pena. La valutazione di cui sopra dovrà essere condivisa con l'area educativa e la Direzione dell'IPM.

La prospettiva del trasferimento al reparto La Nave è subordinata alla libera accettazione del destinatario trattandosi di un accesso ad un programma terapeutico riabilitativo.

Possono essere beneficiari del trasferimento n. 3 soggetti nell'arco di un anno.

Articolo 3.
Procedura di segnalazione

L'assegnazione al reparto La Nave può determinarsi solo a seguito di valutazione da parte dell'équipe Ser.D. Trattamento Avanzato riferita all'idoneità del soggetto all'accesso al programma terapeutico intramoenia in accordo con la Direzione della C.C. San Vittore. Acquisito il nulla osta da parte dei soggetti di cui sopra, può essere inoltrata domanda di trasferimento alla competente Autorità Giudiziaria Minorile specificando le finalità trattamentali, cliniche e riabilitative all'origine di tale richiesta.

Articolo 4.
Tempi di permanenza

La permanenza presso il reparto La Nave deve essere programmata per un arco temporale superiore ai 3 mesi e per un tempo massimo di 2 anni.

L'équipe multidisciplinare Spazio Blu garantisce il continuativo raccordo con gli operatori socio-sanitari del reparto La Nave e assicura la continuità delle prese in carico psico-sociali attivate in IPM a favore del giovane paziente. L'inoltro all'Autorità Giudiziaria minorile del programma terapeutico con la richiesta di concessione di misura alternativa alla detenzione in carcere sarà a cura dei Servizi della Giustizia Minorile in raccordo con l'équipe curanti.

Articolo 5.
Durata del progetto

La presente progettualità sarà sviluppata per un biennio dal decorrere della sottoscrizione del presente Protocollo e potrà essere rinnovata con le eventuali modifiche e integrazioni in accordo con le parti previa valutazione congiunta degli interventi effettuati.

Milano, 30/01/2024

Il Tribunale per i Minorenni
Il Presidente



Dr.ssa Maria Carla Gatto

ASST Santi Paolo e Carlo
Il Direttore Generale



Dr. ssa Simona Girolodi

La Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
di Milano
Il Procuratore f.f.



Dr.ssa. Luisa Russo

Centro per la Giustizia
Minorile per la Lombardia

Dr.ssa Francesca Perrini



Provveditorato amministrazione
Penitenziaria per la Lombardia

Dr.ssa Maria Milano Franco
d'Aragona

